

Cari amici,

si avvicina la fine dell'anno e purtroppo debbo constatare come un numero non irrilevante di voi non abbia ancora corrisposto la quota sociale che, lo ricordo anche se è superfluo, è l'unica base per la modestissima vita economica della nostra associazione. La fine del 2001 ci porta anche la fine della lira, e per chi (bravissimo!) già cominci a pensare alla quota del prossimo anno, comunico che essa sarà in Euro, e precisamente con un modesto arrotondamento alla cifra tonda di 55 Euro (anziché 51,6464901045). Ora si pone il problema formale: si tratta di un cambiamento della quota sociale che per lo Statuto può essere deliberato solo dall'Assemblea, ma nell'ultima Assemblea di Forlì ho semplicemente dimenticato di sollevare il problema, né possiamo aspettare fino al Congresso di maggio. Allora considero la quota eccedente gli Euro 51.65 come un grazioso donativo fatto spontaneamente all'Associazione da ciascun socio. Se qualcuno non lo vuole fare, sarà benvenuto lo stesso. Se qualcuno lo reclamerà indietro al Congresso, ci muniremo di tante monetine... Per chi accetta la mia proposta, la quota per il 2002 sarà dunque di 55 Euro. Al Congresso dovremo sanzionare la cosa.

Ed ora alcune informazioni.

Il giorno 18 settembre la giunta ha tenuto una sua riunione presso l'Istituto Italiano di Studi Germanici a Villa Sciarra, nel corso della quale ha avuto luogo anche un importante incontro con il prof. Paolo Chiarini. Qui di seguito un breve resoconto.

Dopo un rapidissimo saluto in apertura dei lavori da parte del Commissario ministeriale dell'Istituto, prof. Vincenzo Cappelletti (pressato dall'orario di un volo), il prof. Chiarini partecipa a parte dei lavori della giunta per illustrare la situazione e le prospettive di ristrutturazione statutaria di dell'Istituto Italiano di Studi Germanici. Mentre è ormai completata la ristrutturazione dell'edificio, tornato al suo antico splendore e reso veramente funzionale quale sede di una biblioteca specialistica, si sta procedendo a una nuova definizione del suo assetto statutario. Il prof. Chiarini illustra ampiamente la preziosa opera del nuovo commissario prof. Cappelletti, che unisce in sé le indispensabili qualifiche di uomo di cultura (è professore universitario) e di organizzatore di cultura, con l'ampia esperienza manageriale maturata alla direzione dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana. Le ipotesi sul tappeto già da qualche anno sono sostanzialmente due, la prima di accorpate (in forme da definirsi) l'Istituto Italiano di Studi Germanici a una Università, la seconda di trasformarlo in fondazione, secondo una tipologia istituzionale oggi largamente favorita dal Ministero. Inizialmente il prof. Chiarini propendeva per la prima ipotesi, ma nel corso della collaborazione con il prof. Cappelletti si è convinto della migliore funzionalità della seconda. Entro qualche settimana, pertanto, dovrebbe venire presentata al Ministro la bozza del nuovo statuto in questo senso. La fondazione sarebbe destinataria di fondi ministeriali, che dovrebbero venire integrati con fondi di terzi, vuoi quali sponsor, vuoi quali fruitori dell'edificio (ad es. per mostre, convegni ecc., beninteso negli spazi e nei modi che non ne compromettano la prioritaria destinazione germanistica), vuoi quali soggetti finanziari di iniziative formativo-culturali ideate e organizzate congiuntamente a Villa Sciarra. Quale esempio di quest'ultimo tipo di attività il prof. Chiarini cita un Master in gestione di beni artistici e culturali-ambientali attivato dalla Regione Basilicata con fondi del Fondo Sociale Europeo e la collaborazione della Fondazione Guglielmo Tagliacarne delle Camere di Commercio, che ha già avuto luogo con buon successo, malgrado qualche difficoltà soprattutto iniziale legata in particolare alla selezione dei candidati. Non è ancora chiaro se nel nuovo assetto la quota di finanziamento ministeriale sarebbe sufficiente a coprire le spese generali di funzionamento di Villa Sciarra. La struttura portante della fondazione farebbe capo a un Presidente per la parte amministrativa e a un Direttore per la parte scientifica. Si pensa anche ad un comitato scientifico che affianchi e sostenga il direttore. Il prof. Destro suggerisce che in questo comitato scientifico sieda anche il presidente della AIG in rappresentanza dei naturali interlocutori primari dell'Istituto. Il prof. Chiarini si dichiara d'accordo. Comunque, con la riapertura della biblioteca, Villa Sciarra ha già varato anche un nuovo programma scientifico, il cui primo appuntamento è un grande convegno sul romanticismo in collaborazione con vari enti. Il campo d'interessi cui rivolgere le forze dell'Istituto dovrebbe superare i confini tradizionali letterari-filosofici e abbracciare anche altri campi del sapere, ad es. quelli delle scienze naturali. Tra i compiti ancora aperti della ristrutturazione funzionale della Villa il prof. Chiarini ricorda quello dell'informatizzazione della biblioteca, per la quale esiste già un finanziamento di 900 milioni.

La giunta desidera esprimere qui al prof. Chiarini i suoi ringraziamenti per l'ospitalità a Villa Sciarra, e soprattutto per l'esauriente illustrazione dei problemi e delle prospettive dell'Istituto Italiano di Studi Germanici.

Il Congresso sta prendendo forma e avrà la seguente struttura:

arrivo a Bologna mercoledì 29 maggio, sera;

inizio lavori giovedì 30 maggio ore 9; fino a venerdì ore 13 si svolgerà la sezione dedicata al senso della storia nella letteratura e nella lingua; la sera di giovedì 31 maggio un rinfresco verrà offerto dall'Istituto di Cultura Germanica;

tavola rotonda sulla storiografia letteraria venerdì pomeriggio; seguirà, la sera di venerdì, la cena sociale;

assemblea statutaria con rinnovo delle cariche sabato mattina.

Quanto prima spero di far avere a tutti anche le informazioni logistiche. Qui debbo ringraziare tutti i colleghi che hanno dato la loro disponibilità a presentare un contributo nelle varie forme previste, rendendo quanto mai vivace e promettente il congresso l'incontro. A partire da fine marzo 2002 dovremmo avere sul sito o corposi abstract o il testo integrale delle varie relazioni.

A tutti un cordialissimo saluto

Alberto Destro